

Tribunale di Trieste – Sez. fallimentare

Fall. Laboratori Diaco Biomedicali S.p.a. – Reg. Fall. n. 25/2011

Giudice Delegato: dott. Giovanni Sansone

Curatore: avv. Enrico Bran

Progetto di riparto parziale

1.- Passivo accertato.

In data 9 gennaio 2012 e 3 dicembre 2012 il Giudice Delegato ha dichiarato esecutivi rispettivamente lo stato passivo delle domande tempestive e delle domande tardive.

Ai fini di questo primo riparto parziale, risultano ammessi creditori muniti delle seguenti prelazioni, per i seguenti importi:

Creditore/categoria	Prelazione	Importo ^(*)
Regione FVG	2774 c.c.	1.989,98
Unicredit	Ipoteca	5.636.224,97
Dipendenti	2751 bis, n. 1, c.c	1.695.362,50
Autonomi	2751 bis, n. 2, c.c.	227.070,84
Artigiani	2751 bis, n. 5, c.c	3.000,00

(*) Al netto di accessori, in quanto richiesti.

2.- Attivo realizzato.

Con la cessione del compendio aziendale - comprendente immobile, attrezzature e beni strumentali, AIC, rapporti in corso e alcuni rapporti di lavoro subordinato - avvenuta in data 1° marzo 2013, la liquidazione dell'attivo aziendale è pressoché conclusa, rimanendo da completare l'incasso di alcuni crediti e la

promozione delle eventuali azioni risarcitorie e revocatorie.

La cessione del compendio aziendale è avvenuta al prezzo di Euro 6.183.238,00, parzialmente ancora da incassare (per Euro 440.670,00, oltre a interessi).

Tenendo anche conto del ricavato della cessione delle scorte, dei crediti già incassati e degli importi ottenuti a titolo di transazione di azioni di responsabilità, la liquidità a oggi disponibile ammonta a Euro 6.301.918,76 (all. 1-2).

3.- Imputazione degli importi realizzati e delle spese prededucibili alle diverse componenti dell'attivo.

Poiché il compendio aziendale ceduto unitariamente comprende beni sui quali si esercitano prelazioni speciali (privilegio speciale a favore della Regione FVG e ipoteca a favore di Unicredit S.p.a.), occorre procedere alla suddivisione dell'importo realizzato fra le componenti immobiliari e mobiliari dell'azienda ceduta. L'imputazione avviene applicando al prezzo realizzato il rapporto fra il valore della componente immobiliare e della componente mobiliare, come stimati dagli esperti nominati dal curatore in vista della procedura competitiva che ha dato luogo alla vendita. Premesso dunque che:

- a) il prezzo complessivamente ricavato dalla cessione dell'intero compendio aziendale ammonta a Euro 6.183.238,00;
- b) l'immobile è stato stimato Euro 5.895.948,00 (perizia ing. Giulio Gregori);
- c) le attività aziendali mobiliari (impianti, attrezzature e beni strumentali, AIC, avviamento) sono state stimate complessivamente Euro 3.099.389,00 (perizie dott. Giuseppe Alessio Verni e ing. Giuseppe Camarda),

si ricava la seguente imputazione:

Componente	Valori peritali (Euro)	%
Immobile	5.895.948,00 +	65,54%
<u>Azienda mobiliare</u>	<u>3.099.389,00</u>	<u>34,46%</u>
Somma	8.995.337,00	100,00%

Dal che risulta la seguente suddivisione del prezzo

Immobile	4.052.771,98 +
<u>Azienda mobiliare</u>	<u>2.130.466,02</u>
Prezzo complessivo	6.183.238,00

Parte del prezzo relativo alla componente immobiliare (Euro 59.633,00) è oggetto di dilazione, sicché tale importo va dedotto da quello attribuibile, in questa sede di riparto parziale, ai creditori muniti di prelazione speciale immobiliare.

Al prezzo ricavato dalla liquidazione dell'immobile - incapiente rispetto al credito ipotecario - devono poi essere imputate le relative spese prededucibili: per l'intero quelle direttamente attinenti custodia, manutenzione e liquidazione del cespite; in proporzione al valore dell'immobile sul valore dell'intero compendio (vale a dire secondo la stessa percentuale applicata per la determinazione della quota parte di prezzo imputabile all'immobile) le spese non attinenti in via esclusiva, ma comunque ritenute necessarie o utili alla custodia e liquidazione del bene. L'imputazione di tali spese secondo il suddetto criterio proporzionale al prezzo ricavato dall'immobile porta, allo stato, a un importo prededucibile pari a Euro 479.995,82; l'importo potrà essere determinato esattamente solo in sede di ripartizione finale (all'esito della definitiva determinazione delle spese generali).

Prospetto spese prededucibili su ricavato liquidazione immobile			
Voci	Importo compl. spesa	Quota	Importo imputato
Indennizzo	436.819,00	65,54%	286.310,80
ICI	57.583,00	100,00%	57.583,00
Perizia immobile	8.000,00	100,00%	8.000,00
Certificato energetico	2.000,00	100,00%	2.000,00
Parere legale vendita in blocco	5.200,00	65,54%	3.408,31
Coadiuvazione concessione comodato	12.480,00	65,54%	8.179,95
Pubblicità vendita azienda	7.500,00	65,54%	4.915,84
Sgombero immobile	9.404,49	65,54%	6.164,13
Onorari notaio	17.807,00	65,54%	11.671,51
Fondo compenso curatore	140.000,00	65,54%	91.762,29
Sommano			-479.995,82

Al creditore ipotecario vanno poi assegnati per intero gli importi percepiti fino alla vendita dell'immobile per indennità di occupazione provvisoria da parte della società Antica Tostatura Triestina S.p.a., che già all'epoca del fallimento occupava parte dell'immobile aziendale, in forza di rapporto la cui opponibilità al fallimento non è stata accertata. Tali importi ammontano a Euro 42.500,00.

Infine, ai predetti importi vanno sommati gli interessi (al netto dell'imposizione fiscale), maturati dal deposito sul c/c acceso a nome della procedura.

4.- Riparto a favore dei creditori muniti di prelazione speciale immobiliare.

L'importo disponibile, destinato ai creditori aventi prelazione speciale immobiliare (Regione FVG e Unicredit S.p.a.) è dunque, allo stato, determinato in Euro 3.620.513, dei quali da ripartirsi (al netto dell'accantonamento generico del 20%) Euro 2.896.411.

Prospetto somme da ripartire		
Somme disponibili		Somme ripartibili (80%)
Liquidità disponibile	6.301.919	5.041.535
Ricavato immobile disponibile	3.620.513	2.896.411
Ricavato azienda	2.681.405	2.145.124

Ripartizione creditori con prelazione speciale immobiliare			
Voci			
Ricavato complessivo			
immobiliare	4.052.771,98		
Canoni	42.500,00		
Interessi	64.870,00		
<u>A dedurre prededuzioni</u>	<u>-479.995,82</u>		
Totale	3.680.146,15		
<u>A dedurre dilazione su</u>			
<u>prezzo immobile</u>	<u>-59.632,73</u>		
Ricavato disponibile			
immobiliare	3.620.513,42		
Creditore	Importo ammesso	Interessi	Importo attribuito
Regione FVG	1.989,98	82,75	2.072,73
Unicredit	5.636.224,97	non calcolati (*)	2.894.338,01
Sommano			2.896.410,74
(*) Non si procede al calcolo degli interessi essendo il ricavato incapiente; il calcolo verrà effettuato in sede di eventuale riparto a favore dei creditori chirografari			

5.- Riparto a favore dei creditori muniti di privilegio generale.

Le somme disponibili sui c/c accessi a nome della procedura ammontano a Euro 6.301.918,76 (all. 1-2), le somme da ripartirsi, al netto dell'accantonamento generico del 20%, ammontano a Euro 5.041.535, sicché la disponibilità residua per i creditori aventi privilegio generale mobiliare ammonta a Euro 2.145.124, importo sufficiente a soddisfare per intero i crediti garantiti da privilegio generale ai sensi dell'art. 2751 *bis*, c.c., essendo l'importo accantonato (20% del disponibile oltre all'ulteriore accantonamento di Euro 132.418) sufficiente per far fronte alle future spese prededucibili che si appalesano come prevedibili, come da prospetto sintetico che segue.

essa assume di essere cessionaria, sicché si prevede l'accantonamento della quota di riparto dei medesimi creditori, nella misura degli importi pretesi dal creditore che ha promosso l'impugnazione, fino alla definizione delle impugnazioni;

- d) le ulteriori opposizioni al passivo pendenti non hanno ad oggetto crediti dei quali si prevede in questa sede la soddisfazione;
- e) non sussistono incassi avvenuti in forza di provvedimenti provvisoriamente esecutivi, per i quali sia previsto l'accantonamento.

*** * ***

Tutto ciò premesso, il curatore

fa istanza

affinché la S.V. Ill.ma voglia ordinare il deposito in cancelleria del presente progetto di ripartizione e la sua comunicazione a mezzo pec ai creditori che nel termine di legge (scaduto il 31 ottobre u.s.) l'hanno comunicata al curatore e per mezzo di deposito in cancelleria per i creditori che non hanno assolto tale onere.

Con osservanza.

Allegati:

1-2.- estratti conto;

3.- creditori con privilegio generale art. 2751 *bis*, n. 1, c.c.;

4.- creditori con privilegio generale art. 2751 *bis*, n. 2 e 5, c.c.

Trieste, 16 dicembre 2013

